

PIANO DI DECARBONIZZAZIONE

In quattro anni

Realizzazione del piano di decarbonizzazione dell'ex Ilva nel più breve tempo possibile, con mantenimento della continuità produttiva, così da consentire all'Italia di diventare il primo Paese europeo a produrre solo acciaio green.

NEGOZIATI IN CORSO

Bedrock Industries

Negoziazioni attualmente in corso finalizzate a verificare il livello effettivo del loro impegno finanziario e i livelli occupazionali. È previsto a tal proposito ulteriore incontro tecnico in questi giorni.

Flacks Group

Svolto un incontro di approfondimento in presenza il 28 ottobre cui è seguita l'attivazione della Data Room e l'invio da parte degli offerenti di un Business Plan più dettagliato.

Altro operatore estero

Firmato un "accordo di riservatezza" (NDA) ed attivato accesso alla data room nel corso della scorsa settimana per avviare una prima ricognizione finalizzata ad eventuale manifestazione d'interesse. Incontro operativo di venerdì scorso positivo cui è seguita ulteriore richiesta di chiarimenti.

LE MODALITÀ DELLA GARA CONSENTONO ANCHE AD ALTRI OPERATORI DI PRESENTARE UNA NUOVA OFFERTA CHE PUÒ ESSERE PRESA IN CONSIDERAZIONE SE MIGLIORATIVA.

LA GESTIONE OPERATIVA

Dal 15 novembre a febbraio 2026

ADI a.s. darà corso ad interventi per la manutenzione di AFO2, AFO4, Acciaiera 2, Treno Nastri 2, Rete gas coke e agglomerato. Impianti marittimi, interventi ambientali, adeguamento normativa ATEX. e prescrizioni CTR.

Da marzo 2026

Sarà comunque necessario fare ulteriori interventi – auspicabilmente a cura del nuovo acquirente – su AFO1 (ove dissequestrato), Centrali Elettriche, Utilities, Cokerie, Acciaiera 1, Treno Nastri 2, Treno Lamiere e lavorazioni a valle.

OBIETTIVO: GARANTIRE LA CONTINUITÀ PRODUTTIVA, TUTELARE LA SICUREZZA DEI LAVORATORI, MANTENERE LE QUOTE DI MERCATO.

PIANO A CICLO CORTO

Dal 15 novembre 2025

Sarà necessario attivare un nuovo Piano Operativo a “Ciclo Corto”, che comporta una rimodulazione dell'assetto produttivo del Complesso Aziendale.

Dal 1° gennaio 2026

Fermo di produzione delle batterie di cokefazione (n. 7-8-9-12)

Mantenimento in cd. “riscaldamento” delle stesse e utilizzo di coke acquistato da terzi

Da metà gennaio 2026

Avvicendamento tra AFO4 e AFO2

Un solo Altoforno per un periodo di circa 20 giorni

GIG CON INTEGRAZIONE DEL REDDITO

La rimodulazione dell'attività produttiva, dal 15 novembre fino a fine dicembre, richiederà l'incremento del ricorso alla Cassa Integrazione, che passerà da 4.550 a circa 5.700 unità con integrazione del reddito.

A tal fine il governo presenterà una norma legislativa anche per garantire la copertura finanziaria della integrazione.

Dal 1 gennaio, con la fermata delle batterie di cokefazione, si arriverà a 6.000 unità.

IMPIANTO DRI A TARANTO ENTRO 4 ANNI

Il Governo, con il supporto della Regione Puglia, per consentire la pronta attuazione del piano di decarbonizzazione, garantirà l'immediata disponibilità di risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'investimento per l'impianto di DRI in 4 anni.

Fornitura di gas

Il Governo sta lavorando per garantire all'impianto DRI e alla centrale termoelettrica una fornitura di gas via condotte terrestri, a prezzi competitivi.

TAVOLO TARANTO

Il tavolo insediato al MIMIT lo scorso 19 maggio ha permesso di individuare aree potenzialmente fruibili ai fini della reindustrializzazione (sia interne, che esterne al perimetro dell'ex Ilva):

Aree ex Ilva:				
Circa 170 ettari immediatamente fruibili, con priorità per progetti di carpenteria metallica.	Aree del demanio portuale:	Aree industriali (ASI e provinciali)	Aree del demanio militare:	Altre aree:
	380 ettari circa, con priorità per progetti energetici, meccanici e logistici.	Con priorità per progetti manifatturieri e tecnologici.	Più di 300 ettari, con priorità a insediamenti industriali e alto contenuto tecnologico.	In prossimità di nodi logistici, come Grottaglie, o in altre province vicine con vocazione industriale.

Per queste aree stiamo valutando i progetti di investimento di oltre 15 aziende italiane ed estere, fra cui primari player nazionali, i cui progetti possono realizzarsi nell'arco di 4 anni nei settori di: carpenteria metallica, energie rinnovabili, logistica, innovazione digitale, meccanica, automotive, ferrovie, nautica, agrivoltaico, idrogeno, eolico off shore e intelligenza artificiale.

IMPEGNO IN EUROPA PER LA SIDERURGIA

Grazie al lavoro svolto dall'Italia in Europa, con ben otto non-paper strategici (su automotive, CBAM, semiconduttori, semplificazioni e better regulation, spazio, chimica, siderurgia e, infine, un non-paper trilaterale sull'Industrial Decarbonisation Accelerator Act) la Commissione europea

3 dicembre

Adotterà il nuovo pacchetto per la Sicurezza Economica, con misure importanti per il settore siderurgico:

1. Una nuova e più efficace misura di salvaguardia dell'acciaio (l'attuale scade a giugno 2026)

2. Un nuovo impegno con i partner globali per affrontare la sovraccapacità:

- limitando i volumi delle importazioni senza tariffe a 18,3 mln ton. l'anno (una riduzione del 47% rispetto al 2024 contingenti di acciaio)
- raddoppiando il livello del dazio fuori quota al 50% (contro il 25% sotto la salvaguardia)
- rafforzando la tracciabilità dei mercati dell'acciaio introducendo un requisito di fusione e versamento per prevenire l'elusione

Inoltre il Commissario Séjourné presenterà le proposte di limitazione ai flussi commerciali di rottami ferrosi dopo l'attivazione a luglio del sistema di sorveglianza doganale per monitorare i flussi commerciali di rottami metallici in entrata e in uscita dall'UE.

10 dicembre

Verrà portata al collegio dei commissari la revisione del CBAM e del ETS sulla base delle proposte del governo italiano.